

LA CITTÀ

Allo studio «Tem - Territorio e mercati»
l'incarico di predisposizione del documento
commissionato per 18.400 euro

Sull'Hotel Arco il sindaco Betta rilancia:
«Area strategica, bellissima opportunità
La modernità può essere sostenibile»

Al lavoro per la «variante 15» Avanti con la perequazione

ROBERTO VIVALDELLI

Approvata la variante sui centri storici, ora la giunta Betta dovrà affrontare uno scoglio altrettanto importante sul fronte urbanistico: la variante perequativa numero 15. La variante 14, infatti, fu approvata in seconda adozione ma sostanzialmente svuotata nei contenuti e nelle operazioni perequativa principali. L'amministrazione comunale ora ci riprova, con l'obiettivo di portare la prima adozione della nuova variante in consiglio in primavera e terminare l'iter con l'approvazione della seconda adozione entro la fine della consiliatura. Il sindaco Betta e l'assessore Stefano Miori hanno già preso contatti con l'assessore provinciale all'urbanistica Mario Tonina. Cuore della variante 15 è la perequazione urbanistica: uno strumento grazie al quale si tenta di conciliare le richieste di edificazione dei privati con le necessità di reperire, con costi ed oneri per l'amministrazione pubblica assai ridotti, aree all'uso pubblico.

Come conferma una recente determina del dirigente comunale, «l'amministrazione ha in corso la predisposizione di una variante al Prg i cui obiettivi generali sono quelli di ottimizzare le condizioni di vita dei cittadini, incrementando le dotazioni della "città pubblica", e di favorire la crescita delle attività economiche e la specializzazione del comparto turistico-ricettivo grazie al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano». La stessa determina affida all'architetto Sandra Vecchietti, dello studio associato

«Tem - territorio e mercati» con sede a Bologna, l'incarico per la redazione della variante 15 per l'importo lordo complessivo di 18.397 euro. «Se qualcuno non avesse cavillato e fatto ostruzionismo - sottolinea Betta - la variante l'avremmo già chiusa nel 2015. Per quanto riguarda i contenuti, alcune operazioni rimangono in piedi, altre no. Caso eclatante quello di Pratoisaiano, dove chi era disponibile a collaborare con l'amministrazione comunale e a cedere delle aree, ha scelto altre strade: ora Pratoisaiano avrebbe il suo parco giochi». Tra le probabili operazioni contenute nella prossima variante anche la ristrutturazione dell'Hotel Arco: «Si tratta di un'area strategica e di una bellissima opportunità - afferma Betta - ammesso che ci sia ancora la volontà da parte dei proprietari. Noi crediamo che la modernità possa essere sostenibile, rispettando quelle che sono le radici e le tradizioni». Obiettivo principale risolvere la partita dei parcheggi dei centri storici delle frazioni, «che tanti chiedono».

«L'Hotel Arco ha già molte opzioni con l'attuale norma - afferma l'assessore Stefano Miori - vedremo se sarà inserito nella variante». Per quanto concerne le altre operazioni, prosegue Miori, «alcune saranno quelle contenute nella precedente variante, altre sono nuove». Sulla perequazione, Miori osserva che «ci sono meno soldi di un tempo» e che è il momento di vedere «in maniera positiva il dialogo tra pubblico e privato. Dove possiamo procediamo la perequazione, evitando espropri costosissimi».



Il progetto di sviluppo dell'Hotel Arco presentato quattro anni or sono